

Heraklion va a Grimaldi «Hub del Mediterraneo»

INVESTIMENTO DA 80 MILIONI DI EURO SEGUE L'ACQUISIZIONE DI IGOUMENITSA PORTA DI ACCESSO DEI BALCANI

L'ECONOMIA DEL MARE

Gianni Molinari

Grimaldi Group ha completato l'acquisizione del 67% del capitale dell'Heraklion Port Authority che controlla il principale porto dell'isola di Creta. Le azioni della società sono state cedute, attraverso un bando (chiuso nel dicembre 2023), dal Fondo per lo sviluppo patrimoniale della Repubblica ellenica (Hradf) ed sono state acquisite da Grimaldi attraverso due società del gruppo (Grimaldi Euromed S.p.A. e Minoan Lines S.A.), con un investimento di 80 milioni di euro.

Ad ottobre del 2023, Grimaldi aveva acquisito il 67% del porto di Igoumenitsa - porta d'ingresso dei Balcani - con un altro investimento di 84 milioni di euro.

È dunque la conferma di un rapporto solido tra l'armatore napoletano e il governo greco - come peraltro sottolineò in occasione dell'acquisizione del porto di Igoumenitsa lo stesso premier greco Kyriakos Mitsotakis («un partner importante di accordi strategici e un campo di grandi investimenti internazionali») - che ha valutato positivamente non solo la solidità finanziaria che sostiene le operazioni di Grimaldi, ma anche la visione strategica del gruppo che, da un lato punta all'adeguamento green della propria flotta con investimenti sia nelle nuove navi, sia in un imponente programma di adeguamento della flotta in servizio, sia nella visione dei rapporti con i territori interessati dagli investimenti e con le comunità locali (tra l'altro con le iniziative a sostegno delle famiglie dei marittimi fatte anche dalla Fondazione Grimaldi).

L'armatore napoletano è di casa a Heraklion: lì c'è la sede della Minoan Lines, acquisita nel 2007, che collega Italia e Grecia e il Pireo (e Milos) all'isola di Creta. Con l'acquisizione del porto del capoluogo di Creta, Grimaldi intende sviluppare - vista la posizione favorevolissima di Creta nel Mediterraneo - sia nuove rotte commerciali, sia nuove rotte passeggeri, sia ospitare un maggior numero di navi da crociera.

GLI INVESTIMENTI

Per fare questo Grimaldi ha un programma di investimenti per rendere Heraklion un «porto verde» alimentato dall'energia rinnovabile e che offrirà energia pulita alle navi che vi saranno ospitate: «Faciliteremo anche la crescita sostenibile del Porto - ha spiegato Emanuele Grimaldi, presidente ed amministratore delegato di Grimaldi Euromed - trasformeremo Heraklion in un vero porto green e un modello per il settore portuale mediterraneo».

La firma dell'accordo con Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF) è avvenuta ieri 18 settembre presso la sede dell'autorità portuale di Heraklion. Alla cerimonia erano presenti i ministri dell'Economia e delle Finanze greco, Kostis Hatzidakis, e degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, il primo vicepresidente del Parlamento Ellenico, Giannis Plakiotakis, il Vescovo di Knossos, Methodios, il Governatore della Regione di Creta, Stavros Arnaoutakis, il Sindaco di Heraklion, Alexis Kalokairinos, il Ceo di HRADF, Dimitris Politis, il Presidente e Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines S.A., Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A., Paul Kyprianou, il Senior Manager delle Concessioni di Growthfund, Dimitris Konstantakopoulos, il CEO di HPA S.A., Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A., Ioannis Vardavas, e vari dirigenti del HRADF.

«L'incasso dello Stato - come ha sottoneato il ministro dell'Economia Kostis Hatzidakis - sarà destinato al 50% allo sviluppo dei porti che sono rimasti di proprietà pubblica. Mentre per la comunità locale di Heraklion è importante che, a seguito della ridefinizione delle aree del porto, quelle liberate saranno assegnate al Comune, soddisfacendo una richiesta di lungo termine. Il governo sta implementando una

strategia generale per migliorare le infrastrutture portuali del paese, che porta a migliori servizi per isolani e turisti, facilitazioni per il commercio, maggiori entrate per lo Stato, crescita e creazione di posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA